



Francesco Luca Santo – Inediti

## Descrizione

**Francesco Luca Santo** è nato ad Augusta (Sr) nel 1978. Nel 2012 ha pubblicato il racconto *Al di là della notte* (Cicorivolta edizioni) e nel 2014 *I riti della settimana santa oggi*, nella provincia di Siracusa (IRDA edizioni).

\*

Come fai a non percepire il sapore di quest'illusione  
questa marcia difettosa di pupazzi di lycra  
ricurvi in viali di cemento armato  
aggrappati a un lenzuolo di pietre.  
Come fai a non comprendere cosa cresce  
nella radura nei lampioni in amnesia.  
Dimmi cosa vorresti trovare al di là delle staccionate  
delle inferriate che trattengono le finestre  
dei contratti prematrimoniali dei divorzi a basso costo  
non lo vedi questo viavai di muscoli e pelle  
di ossa paralizzate di nervi stremati nell'ansia  
non lo vedi quel ribollir di sangue  
in autostrade di veleni i latrati come di lupi  
non ti accorgi di come è caro il prezzo dei sogni  
dentro questo luna-park a gasoline.  
Che cosa credi questo è un verme metallico:  
corrode scava sottoterra impazzito  
consuma neuroni nei pensieri circonfusi.  
Si è come imprigionati entro fontane di nylon  
si è immuni al virus dell'amore  
è un vento di polveri sottili  
entrano fin dentro lo stomaco lo infilzano  
e tu sei in asfissia non ti accorgi d'altro.  
Di cosa hai bisogno nel mare di carta

che si dimena ferito come un lungo  
e largo serpente nel deserto.  
Tenti di racimolare parole di indugiare stupito  
davanti alla compiutezza degli alveari sugli alberi  
ma non hai il coraggio  
queste lapidi di palazzi queste case  
in fila come croci sono rassicuranti in fondo  
eppure sai che c'è un fiume più onesto  
un prato dove scintillano le ombre  
ma tutta l'ambizione si ferma lì  
davanti alla nebbia ai risentimenti  
in scadenza di revisione  
e si accetta ogni cosa  
come unica via d'uscita.

\*

Io sono un numero che non ha collocazione  
che non aggiunge e non sottrae né moltiplica  
ma divide solamente divide  
un numero di una serie di numeri  
che hanno il cuore imbottigliato  
il pensiero lavato nella candeggina e l'amore  
lasciato a morire in un bicchiere di du demon.  
Io sono un numero rifiutato  
nella trincea dei cavalcavia  
indifferente a ogni ora pigro  
come pigra è la strada  
con i suoi negozi illuminati le librerie vuote  
scavata nello smog nella pubblicità dello smartphone.  
Io sono un numero che si defila  
si fa metastasi si fa cinismo  
e si chiude in una tana di 2 x 2  
e mi chiedo se in fondo  
essere numeri non sia un dono  
perché essere uomini  
nel baccano della globalizzazione  
è una spaventosa sfida.

\*

Se domani tramonterò come il sole  
illuminami il silenzio  
affinché io possa sfiorarti  
possa fiorire nelle tue terre  
inalando il sole  
dalle braccia di una panchina  
con gli occhi bassi

con il respiro inerme  
fino a quando non si fermi  
ogni sbadiglio del fiume  
che ha partorito una stirpe  
e un'incoerenza di poesia.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Marzo 15, 2022

### **Autore**

eleonora